

Allegato "A"

Percorso Formativo

"Consolidamento dello screening tumore della mammella in collaborazione con GISMA" Specialisti, Centro screening e TSRM" - Codice Progetto UP-30-2023-11"

Il presente allegato è composto
di n 7 fogli, di n. 7 pagine

Lo Screening mammografico: corso base: Radiologi, Anatomopatologi, Oncologi, Chirurghi

Giorno	Ora	Titolo	Relatore
1	8.15	Registrazione	
	8.30	Saluto delle Autorità: RAS, Direzioni Generali ASL Capofila e ASL ospitante, Ordine dei Medici ASL Capofila e ASL Ospitante Direttore Dipartimento Prevenzione ASL Capofila ASL Ospitante Responsabile Scientifico Benvenuto e rationale del corso	F. Caumo/M. Muzi/V. Girardi
		Primo Livello: IL TEST DI SCREENING Moderatori Barracciu/Calvisi	
	9:20	Principi generali dello screening: accoglienza, anamnesi ed esclusioni dopo l'invito	Diego Iemmi/Deandrea
	9:40	Principi di formazione dell'immagine in mammografia e tomosintesi	Gisella Gennaro/Facchetti
	10.00	Criteri di correttezza: posizionamento e compressione	Di Giulio/Trazzi
	10:20	Discussione	
		PRIMO LIVELLO	
	10:40	Identificazione dell'anomalia e motivi dirichiamo	Francesca Caumo/Girardi
	11:00	Coffee Break	
	11:30	Casistica ragionata	Caumo/Muzi/Girardi
	11:50	L'errore di percezione: cancri intervallo	Caumo/Guarnieri
	12:20	FOCUS ON: Il valore della doppia lettura e i nuovi sistemi a supporto di AI	Chiara Coriani
	12:50	Discussione	
	13:00	Pausa pranzo	
		SECONDO LIVELLO - RADIOLOGIA E ANATOMIA PATOLOGICA Genetica Medica MODERATORI: Piga/ Saba+	
	15:00	La gestione degli approfondimenti non invasivi	Giuseppe Di Giulio/Marzia Muzi
	15:20	Imaging contrastografico e screening	Sardanelli/Caumo
	15:50	La gestione degli approfondimenti invasivi	Moi Manuela Paola
	16:20	Casistica ragionata	Moi/Gilardi
	16:40	Coffee Break	
	17.15	Prevenzione Terziaria: attività fisica e tumore mammella	Marco Scorcu
	17,30	Il ruolo del Centro Screening nel percorso di sorveglianza dedicato ai soggetti ad alto rischio..	Stefano Ferretti
	17.50	Discussione	Discussant: Sabrina Giglio
	18:20	Conclusione della prima giornata	
		TERZO LIVELLO - ANATOMIA PATOLOGICA, CHIRURGIA e ONCOLOGIA Moderatori Onnis/Piga/Dessena/Farci	
	9:00	Il Ruolo dell'anatomopatologo nello screening del tumore mammario	Marco Lucioni
	9:20	Integrazione delle voci di diagnosi sul gestionale di Screening	Marco Lucioni
9.40	Il Terzo livello e le Survey GISMA	Silvia De Andrea/Diego Iemmi	
10.00	Integrazione tra II e III livello	Simona Grossi	
10.15	Aspetti legali relativi allo screening	Noemi Conditì	
10.30	Coffee break		
11:00	La responsabilità medico-legale nello screening della mammella	Francesco De Stefano	
11.20	Presenza in carico del paziente di screening	Silvia De Andrea/Diego Iemmi	
11.40	Gruppo di lavoro sulle tematiche emergenti dalla sessione	Tutti i relatori	
12.10	Take home message		
12:20	Questionario ECM e Questionario di gradimento		
12.30	Chiusura del corso ed ECM		

Accademia dello Screening – Edizione Fisico-Tecnica

Giorno	Ora	Titolo	Relatore
1	8.15	Registrazione	
	8.30	RAS, Direzioni Generali ASL Capofila e ASL ospitante, Ordine dei Medici ASL Capofila e ASL Ospitante Direttore Dipartimento Prevenzione ASL Capofila ASL Ospitante Responsabile Scientifico	
		Benvenuto e rationale del corso	Diego Lemmi/Deandrea
	9:10	Mammografo e principi di formazione dell'immagine mammografica (55')	Gisella Gennaro/ Valentina Ravaglia
	10:05	anatomia radiografica della mammella ed elementi di patologia (55')	Francesca Caumo (registrata)
	11:00	Coffee break	
	11:20	Tecnica mammografica: criteri di correttezza della compressione e del posizionamento (60')	Stefano Trazzi
	12:20	Ruolo del tecnico di radiologia in un programma di screening mammografico (40')	Stefano Trazzi
	13:00	Pausa Pranzo	
	15.00	*Casistica ragionata. I casi vengono proiettati e discussi dal relatore ma gli operatori possono visualizzarli sul PC (max 2 discenti per computer) (100')	Stefano Trazzi
	16.40	Coffe break	
	17:00	Principi generali dello screening di popolazione (30')	Silvia De Andrea
	17:30	*Esercitazione pratica. Vengono messi a disposizione sui PC 25 esami mammografici (anonimizzati) la cui qualità tecnica deve essere valutata dai discenti usando le apposite schede. Alla fine i risultati delle valutazioni dovranno essere caricati tramite un modulo elettronico. (100')	Tutoraggio: Trazzi/ Gennaro Valentina Bordon/ Valentina Ravaglia
19:10	Conclusione della prima giornata		
2	9:00	Analisi dei risultati dell'esercitazione pratica: variabilità inter-osservatore, errori ricorrenti: come correggerli e come ridurli (60')	Tutoraggio: Trazzi/ Gennaro Valentina Bordon/ Valentina Ravaglia
	10.00	Qualità di relazione (30')	Trazzi/Gennaro Valentina Bordon/ Valentina Ravaglia
	10:30	Coffee Break	
	11.00	Discussione (30')	
	11:30	Aspetti legali relativi allo screening	Noemi Conditì
	11.45	La responsabilità medico-legale nello screening della mammella	Francesco De Stefano
	12.05	Take home message	
	12.20	Questionario ECM e Questionario di gradimento	
12:30	Chiusura del corso ed ECM		

*** La casistica ragionata e l'esercitazione pratica prevedono la disponibilità di un PC con il visualizzatore MicroDicom e dovranno essere caricate le due cartelle di esami anonimizzati da noi fornite, contenenti rispettivamente la casistica ragionata e i casi da valutare in autonomia.**

Lo Screening mammografico: corso operatori Centri Screening

Giorno	Ora		Relatore	
1	8.15	Registrazione		
	8.30	RAS, Direzioni Generali ASL Capofila e ASL ospitante, Ordine dei Medici ASL Capofila e ASL Ospitante Direttore Dipartimento Prevenzione ASL Capofila ASL Ospitante Responsabile Scientifico Benvenuto e rationale del corso	Giuseppe Maria Sechi/Francesca Maria Anedda	
	MODULO ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE MODERATORI GENOVESI –ANEDDA-COSENTINO			
	9:20	Il quadro Nazionale degli screening oncologici ed il posizionamento in Europa	Paola Mantellini	
	9:40	Modello organizzativo del CS a livello Nazionale: La survey FASO	Canuti Debora/Anedda	
	10:00	Integrazione Screening Oncologici e Registro Tumori quali prospettive	Fabrizio Stracci	
	10:20	Gli strumenti di comunicazione del centro screening: le integrazioni tra sistemi	Massimo Mangia	
	10:40	La comunicazione con le utenti: le 100 domande dello screening mammografico	D.Canuti	
	11:00	Coffee Break		
	11:30	IL PRP Regione Sardegna : il ruolo del Dipartimento di Prevenzione	Giuseppe Maria Sechi/Alessandra Murgia	
	11.50	Discussione		
	MODULO PIANIFICAZIONE, APPROPRIATEZZA E MONITORAGGIO Moderatori Maria Grazia SOTGIU - ANEDDA			
	12:00	Indicatori di attività del programma di screening – Cosa, come e quando monitorare?	Silvia De Andrea/ Diego lemmi	
	12:15	Indicatori di attività del centro screening: volumi di contatto, customer satisfaction	Silvia De Andrea/ Diego lemmi	
	12.30	Sistemi applicativi integrati (CUP FILE C, ecc) per l'appropriatezza dello Screening	Nehludof Albano	
	12:45	Come strutturare l'esclusione temporanea o definitiva dal programma gestionale sulla popolazione target: Casi particolari da escludere o sospendere temporaneamente in base alle linee guida FASO/GISMA	Silvia De Andrea/ Diego lemmi	
	13:00	Pausa Pranzo		
	15:00	La gestione delle agende di screening – primo livello e secondo livello (tempi, overbooking, prestazioni, ecc)	Canuti Debora	
	15:40	Monitoraggio e verifica dei tempi: presa in carico, invio esiti, percentuali richiami anticipati	Diego lemmi/Silvia De Andrea	
	16:00	Il ruolo del Centro Screening nel percorso di sorveglianza dedicato ai soggetti ad alto rischio.	Stefano Ferretti	
	16:20	Discussione	Discussant: Sabrina Giglio	
	16.40	Coffe break		
	17-10	Recall dei dati per chiusura della cartella di III livello: realtà regionale a confronto	Iemmi/ De Andrea	
	17.20	Discussione		
	18.00	Fine prima giornata		
	MODULO CAPITALE UMANO Moderatori Sechi -Minerba			
	9:00	Health literacy per gli screening oncologici	Chiara Lorini	
	9:20	Buone pratiche per la gestione delle priorità in un sistema a risorse limitate	Diego lemmi/Silvia De Andrea	
9:40	Il piano Nazionale equità per la salute: un'opportunità importante per le Regioni.	Barbara Labella /Sabina Paladini		
10.00	Il centro screening come laboratorio di multiprofessionalità: La Sensibilizzazione della popolazione target come possibile strumento per l'incremento dell'adesione allo screening del tumore mammario:	Francesca Maria Anedda/Giampaolo Carcangiu		
10.20	Lo Screening Mammografico di prossimità come nuovo modello organizzativo per aumentare l'adesione e superare le disuguaglianze nell'accesso al Servizio e diffondere la cultura della prevenzione. L'esperienza di Nuoro	Bosu /Fancello		
10.35	Coffe break			
11.00	Aspetti legali relativi allo screening	Noemi Conditì		
11.20	La responsabilità medico-legale nello screening della mammella	Francesco De Stefano		
11.40	le associazioni di terzo settore come nodi della rete territoriale per la promozione della salute	Rappresentanti III settore		

24

12.10	Take home message	
12.20	Questionario ECM e Questionario di gradimento	
12.30	Chiusura del corso	

Razionale Scientifico del Corso di Formazione sullo Screening della Mammella

Il carcinoma della mammella rappresenta la neoplasia più frequente nelle donne a livello mondiale e una delle principali cause di morte per cancro femminile. In Italia, l'incidenza annuale è di circa 55.000 nuovi casi, con un impatto significativo sulla salute pubblica e sull'economia sanitaria. Lo screening mammografico è uno strumento cruciale nella diagnosi precoce del tumore al seno, consentendo interventi tempestivi che migliorano significativamente le prognosi e riducono la mortalità associata. Secondo le linee guida nazionali e internazionali, lo screening mammografico è inserito nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), garantendo l'accesso equo e sistematico per tutte le donne di età compresa tra 50 e 69 anni.

Obiettivi del Corso

Il corso di formazione organizzato dall'Accademia GISMa e dalla ASL di Cagliari come ASL capofila, in collaborazione con i professionisti locali di spicco, è volto a:

1. **Promuovere la Qualità dello Screening:** Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli esami di screening mediante l'adozione di pratiche basate su evidenze scientifiche e l'aggiornamento delle conoscenze tra gli operatori sanitari coinvolti.
2. **Standardizzare le Procedure:** Uniformare i protocolli di screening a livello regionale per garantire coerenza, appropriatezza e standard di qualità elevati, favorendo la continuità assistenziale e la riduzione delle disuguaglianze di accesso e trattamento.
3. **Formare il Personale Sanitario:** Fornire una formazione approfondita e aggiornata agli operatori sanitari coinvolti nel percorso di screening, inclusi radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica, genetisti, oncologi e chirurghi, al fine di ottimizzare le competenze e migliorare la gestione dei pazienti.
4. **Focalizzare sui Percorsi Eredo-Familiari:** Approfondire la gestione dei casi ad alto rischio ereditario, includendo le metodologie di valutazione genetica e i protocolli di sorveglianza e intervento specifici per le famiglie con una predisposizione genetica al carcinoma mammario.

Struttura del Corso

Il corso sarà articolato in moduli tematici che coprono tutte le fasi del percorso di screening mammografico:

1. **Introduzione e Epidemiologia del Tumore della Mammella:**
 - o Presentazione dei dati epidemiologici regionali e nazionali.
 - o Discussione sull'importanza della diagnosi precoce.
2. **Tecniche di Imaging e Diagnostica per Immagini:**
 - o Approfondimento delle tecniche avanzate di mammografia, ecografia e risonanza magnetica.
 - o Sessioni pratiche su interpretazione delle immagini e diagnosi differenziale.
3. **Ruolo del Tecnico di Radiologia:**
 - o Formazione sui protocolli di esecuzione della mammografia.
 - o Miglioramento delle competenze tecniche e dell'approccio al paziente.
4. **Genetica e Percorsi Eredo-Familiari:**
 - o Identificazione delle sindromi ereditarie e counseling genetico.
 - o Protocollo di sorveglianza per soggetti ad alto rischio.
5. **Gestione Multidisciplinare dei Pazienti:**
 - o Coordinamento tra radiologi, oncologi, chirurghi e altri specialisti.
 - o Case study e discussione di casi clinici complessi.
6. **Normativa e Aspetti Medico-legali legati allo Screening:**
 - o Analisi delle linee guida nazionali e internazionali.
 - o Aspetti legali relativi allo screening

Risultati Attesi

Al termine del corso, si prevede che i partecipanti avranno acquisito una maggiore competenza tecnica e una comprensione più approfondita del percorso di screening mammografico, con un'attenzione particolare ai seguenti aspetti:

- **Miglioramento delle Competenze Diagnostiche:** Capacità di identificare precocemente le lesioni sospette e di gestire correttamente i casi, riducendo i tassi di falsi positivi e negativi.
- **Ottimizzazione dei Percorsi Assistenziali:** Implementazione di percorsi integrati e personalizzati per le pazienti, basati sulle migliori evidenze disponibili.
- **Promozione dell'Efficacia dello Screening:** Aumento della sensibilizzazione tra la popolazione target e miglioramento dei tassi di adesione allo screening.
- **Supporto alla Ricerca e Innovazione:** Incoraggiamento alla partecipazione a studi clinici e alla raccolta di dati per migliorare continuamente le pratiche di screening.

Il corso rappresenta un'opportunità unica per i professionisti sanitari della Regione Sardegna di aggiornare le proprie conoscenze e competenze, promuovendo la qualità del servizio offerto e migliorando gli esiti di salute delle pazienti. La collaborazione tra l'Accademia GISMa e gli esperti locali garantirà un approccio multidisciplinare e integrato, essenziale per affrontare efficacemente la complessità del percorso di screening del carcinoma mammario, per promuovere un approccio coordinato e basato sull'evidenza per il miglioramento continuo del programma di screening mammografico in Sardegna.

Formativo

**“Consolidamento dello screening tumore della mammella in collaborazione con GISMA”
Specialisti, Centro screening e TSRM” - Codice Progetto UP-30-2023-11**

TABELLA RIEPILOGATIVA COSTI PREVISTI

VOCE DI SPESA	TOTALE
SPESE PER CORSI DI FORMAZIONE	€ 50.000,00
TOTALE	€ 50.000,00

Costo medio per partecipante € 166,67
Costo medio x ora x partecipante € 13,89

